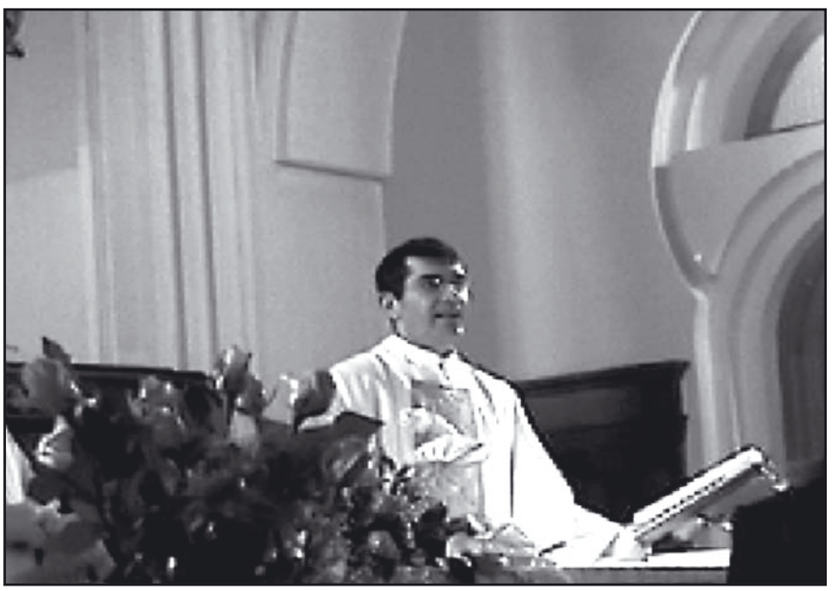
IL NUOVO PARROCO

Nella Parrocchia di S. Canio, in Calitri, è stato consacrato don Maurizio Palmieri, domenica 31 gennaio u.s. nella messa delle 11,30. Ha presieduto la celebrazione S.E. il Vescovo mons. Salvatore Nunnari, alla presenza di un folto pubblico, comprese autorità civili e militari. S. E. ha comunicato che, dopo l'improvvisa dipartita del caro don Siro, don Maurizio sarà parroco della succitata chiesa dal primo gennaio del c.a. e per nove anni ed ha poi affermato: "Caro don Maurizio questo dono che tu hai reso possibile con la pronta e generosa disponibilità rende ricca la nostra Chiesa locale e fecondo il cammino di questa Comunità. Questa celebrazione che personalmente ho voluto, nonostante la tua iniziale reticenza per il tuo carattere riservato, non è, non vuole essere l'esaltazione dell'uomo, del prete, ma la presentazione chiara della missione sacerdotale di un parroco, non secondo i canoni del diritto, che pure siamo chiamati ad osservare, ma alla luce della Parola di Dio, che oggi in modo particolare è così ricca di indicazioni e di proposte. Il prete è colui che, come a Geremia, si è rivolta la Parola di Dio che appare dalla lettura, la personalità, quella di Geremia, pervasa di sensibilità, di incertezza e di timidezza. E' un po' la nostra umana situazione, che si acutizza proprio nell'istante decisivo della chiamata divina. Il Signore non ci lascia mai soli ed Egli, che mediante lo Spirito ti ha consacrato e ti ha anche mandato in questa Comunità". S.E. il Vescovo ha così poi concluso:

"Caro Parroco, con speranza paziente proponi, prima con la vita, che è la più credibile profezia, ai tuoi parrocchiani la via migliore di tutte, amerai… amando, dì a tutti e a ciascuno che la vocazione comune dei battezzati si consuma nell'amore". Quindi rivolgendosi ai fedeli S. E. Il Vescovo ha detto: "Accogliete don Maurizio come padre, fratello, amico e compagno del vostro pellegrinaggio terreno, per un pezzo di strada, per quanto il Signore vorrà". Rivolgendosi, poi, alla mamma di don Maurizio ricorda che ella è l'unica difesa umana tra il prete e nostro Signore mentre a don Maurizio ricorda le parole di Gesù "Chi ama suo padre e sua madre non è degno di me" tuttavia ti appoggerai al cuore della mamma per contemplare e servire il Signore. Don Maurizio ha replicato con un bellissimo intervento che ha commosso molti fedeli ed ha ricordato cosa gli disse S. E. il Vescovo il giorno del loro incontro in episcopio: "In pazienza Crucis et in caritate Deo". In pazienza Crucis è la verità del ministero, la comprova dell'essere prete; in Caritate Deo è il canto alla Carità, il fine della nostra vita, la nostra realizzazione, la nostra vocazione. Don Maurizio ha ricordato il momento del suo arrivo a Calitri, un momento non certamente felice per la Comunità, la malattia e poi la morte del compianto don Siro al quale va ancora oggi il ricordo e il ringraziamento per il bene annunciato e vissuto. Poi ha sottolineato le linee guida del suo modo di essere parroco di Calitri: Servire la Comunità nella verità (in pazienza Crucis), nella carità (in caritate Deo). Essere semplicemente in mezzo a voi un prete. Un prete di Cristo mosso da una sola volontà «Annunciarvi la Parola di Dio, perché è l'unica che salva, senza cercare di piacere agli uomini, trovando per loro parole di adulazione, ma per piacere a Dio (cfr. S. Paolo) che mi ha chiamato e mi ha affidato questo ministero». Quindi don Maurizio, tra gli applausi di tutti i fedeli presenti, ha ringraziato per la calda accoglienza ricevuta fin dal primo momento. Nel pomeriggio, nella cripta della chiesa di S. Canio, sono proseguiti gli incontri con il nuovo parroco in un clima di festa gioiosa.



Don Maurizio Palmieri

Franco Cicoira